

## **Siglato l'accordo tra DG DC del Ministero della Cultura, E-RIHS ERIC e CNR ISPC per il futuro digitale del patrimonio culturale**

Siglato un accordo strategico che vede unire le forze della **Direzione generale Digitalizzazione e comunicazione** del **Ministero della Cultura** (DGDC - MiC), del **Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale** (CNR ISPC) e dell'**European Research Infrastructure for Heritage Science, European Research Infrastructure Consortium** (E-RIHS ERIC), con l'obiettivo di avviare un programma congiunto di collaborazione finalizzato al potenziamento e alla valorizzazione di strumenti, infrastrutture, metodologie e processi collaborativi nel campo del patrimonio culturale

L'accordo segna un passo strategico verso il rafforzamento delle sinergie tra infrastrutture di ricerca europee, enti di ricerca nazionali e istituzioni pubbliche, in linea con le priorità nazionali ed europee per la transizione digitale del settore culturale.

### **Cosa cambierà concretamente? Le novità dell'accordo**

Il cuore dell'intesa punta a rivoluzionare il modo in cui studiamo e conserviamo il nostro patrimonio, grazie a cinque pilastri fondamentali:

- **Sistemi che “parlano” la stessa lingua:** l'obiettivo è far dialogare tra loro i sistemi informatici del Ministero con le infrastrutture digitali dei laboratori di ricerca. In questo modo, le informazioni scientifiche, dalla diagnostica ai restauri, saranno accessibili, condivisibili e pienamente utilizzabili per la conoscenza, tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.
- **Intelligenza Artificiale per il patrimonio culturale:** verranno creati strumenti digitali avanzati e soluzioni basate sull'IA per valorizzare meglio i dati della ricerca. Immaginate interfacce intuitive capaci di aiutare gli esperti a monitorare lo stato di salute di una statua o di un dipinto in tempo reale.
- **L'Italia protagonista in Europa:** grazie a questa intesa, il nostro Paese coordinerà le proprie azioni con i grandi progetti europei. Parteciperemo insieme a bandi internazionali per portare più risorse e competenze nel settore dei beni culturali.
- **Formare i professionisti:** la tecnologia corre veloce e servono nuove competenze. Per questo, nasceranno programmi formativi innovativi per creare una nuova generazione di esperti in grado di utilizzare strumenti e metodologie digitali per la tutela, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale.

- **Scienza aperta e per tutti:** la ricerca non deve essere per pochi. Le parti useranno l'IA per rendere i risultati degli studi accessibili in molte lingue e coinvolgeranno i cittadini in progetti di "scienza partecipata", rendendo il patrimonio culturale davvero inclusivo.

### Un impegno che guarda al futuro

L'accordo è stato firmato da **Andrea De Pasquale** (Direttore generale DG DC - MiC), **Costanza Miliani** (Direttrice ad interim CNR ISPC) e **Vania Virgili** (Direttrice generale E-RIHS ERIC) e avrà una durata iniziale di tre anni. Per garantire un efficace coordinamento, un comitato dedicato si riunirà regolarmente per pianificare le attività e monitorare i risultati.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle strategie nazionali ed europee per la costruzione di un ecosistema digitale connesso, contribuendo allo sviluppo di infrastrutture come il *Common European Data Space for Cultural Heritage (Data Space)*, l'*European Collaborative Cloud for Cultural Heritage (ECCCH)* e l'*European Open Science Cloud (EOSC)* e promuovendo l'integrazione tra piattaforme, dati e infrastrutture per rafforzare interoperabilità e accessibilità del patrimonio culturale.

Per informazioni:

DG DC - MiC

<https://dgdc.cultura.gov.it/>

[dg-dc.comunicazione@cultura.gov.it](mailto:dg-dc.comunicazione@cultura.gov.it)

E-RIHS ERIC

<https://www.e-rihs.eu/>

[communication@e-rihs.eu](mailto:communication@e-rihs.eu)

CNR ISPC

<https://www.ispc.cnr.it>

Social Board: [ispc.socialboard@ispc.cnr.it](mailto:ispc.socialboard@ispc.cnr.it)